

**MOBILITÀ**

# Mantova, programma da oltre 800 milioni su nuove infrastrutture

**LE OPERE****È previsto il raddoppio ferroviario della Mantova Cremona e il rafforzamento del porto di Valdaro**

Un piano infrastrutturale che potrebbe arrivare a 800 milioni, di cui 500 già stanziati, per potenziare i collegamenti di Mantova per agganciarla all'Europa. Un progetto ad ampio respiro che ieri è stato al centro della conferenza sul Nuovo Piano Infrastrutturale per il mantovano promossa da Italia Viva. Le opere presentate spaziano dal raddoppio ferroviario Mantova-Cremona a raccordi autostradali e ferroviari, al rafforzamento del porto di Valdaro, centro intermodale vicino all'autostrada del Brennero e collegato alla rete ferroviaria, capolinea della via d'acqua che sbocca nell'Adriatico. Interventi che porteranno più investimenti e contribuiranno alla crescita economica e occupazionale del territorio. «Il raddoppio ferroviario nella tratta Mantova-Piadena è realtà, grazie allo stanziamento di 340 milioni fortemente voluto da Italia Viva, e per il quale ho lavorato anni - spiega **Matteo Colaninno**, deputato mantovano di Italia Viva -. È un progetto fondamentale per il territorio mantovano, che grazie al raddoppio dei binari per 85 chilometri, potrà offrire un notevole incremento della capacità di trasporto, passando dai quattro ai dieci convogli all'ora per direzione, con un beneficio in termini di servizio per migliaia di persone. Appoggiato da tutte le forze politiche in Parlamento e grazie al lavoro di Italia Viva a breve partirà il cantiere e

l'inaugurazione della tratta è prevista nel 2025».

Il progetto, affidato al commissario Chiara De Gregorio, è stato inserito tra le opere strategiche per l'Italia, e nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il programma di investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation Eu. Ai 500 milioni già finanziati, salvo sorprese si dovrebbero aggiungere altri 165 milioni per il completamento dei lavori.

«Ci impegniamo anche nel reperire ulteriori risorse per adeguare la linea ferroviaria in tutta la tratta da Mantova fino a Milano, per un quantitativo massimo di risorse per 800 milioni» conclude **Colaninno**.

L'arco temporale per portare la città di Virgilio ad essere uno snodo centrale è il 2030, con l'inaugurazione della galleria di base del Brennero, lunga 56 km, che attraverserà le Alpi tra Innsbruck e Fortezza. In questo quadro diventerà strategico anche il progetto di rafforzamento del porto di Valdaro a Mantova. Un canale diretto per arrivare al Mediterraneo, e quindi ad ogni parte del mondo via nave.

«Non ci possiamo lasciare sfuggire l'occasione di creare le giuste sinergie per dare vita a progetti che permetteranno alla Lombardia di costituire un hub importante della rete di connessioni necessarie per avere un peso nella partita con l'Europa» commenta **Elena Bonetti**, ministra per le Pari opportunità e la famiglia intervenuta alla conferenza, anche lei mantovana.

— **Enrico Netti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PIANO DI ITALIA VIVA

# Raddoppio della ferrovia È caccia a 800 milioni

Il raddoppio della linea ferroviaria Mantova-Piadena apre scenari di sviluppo nuovi per il Mantovano. A sostenerlo sono i big di Italia Viva che ieri, in un incontro in streaming, hanno lanciato il loro piano infrastruttu-

rale. Collegati in diretta la ministra per la famiglia Elena Bonetti, il deputato [Matteo Colaninno](#), la presidente della commissione trasporti della Camera Raffaella Paita e l'ex assessore comunale Luciano Battù. / PAGINA 21

INFRASTRUTTURE E POLITICA

## Raddoppio della ferrovia Parte la caccia a 800 milioni

Italia Viva: «Vogliamo che l'opera sia completata fino a Milano, troveremo i soldi»  
E pensa al Tibre ferroviario e autostradale. «A giorni l'Asolana passerà all'Anas»

Il raddoppio della linea ferroviaria Mantova-Piadena apre scenari di sviluppo del tutto nuovi per il Mantovano. A sostenerlo sono i big di Italia Viva che ieri, in un incontro in streaming, hanno lanciato il loro piano infrastrutturale. Collegati in diretta la ministra per la famiglia Elena Bonetti, il deputato [Matteo Colaninno](#), la presidente della commissione trasporti della Camera Raffaella Paita e l'ex assessore comunale Luciano Battù, hanno parlato del futuro infrastrutturale di Mantova, per il quale hanno assicurato l'impegno dei renziani.

«Il cantiere del raddoppio è ormai prossimo – ha detto [Colaninno](#) – dopo i 340 milioni stanziati dai governi Renzi e Gentiloni adesso ci sono 165 milioni nel piano nazionale di ripresa e resilienza. Noi ci impegniamo a trovare le risorse per arrivare con il doppio binario fino in centro a Milano, riqualificando anche il tratto dove c'è già. Stiamo parlando di 800 milioni». Qual tratto di doppio binario fino a Piadena è fondamentale: «È quello da cui nasce un'occasione unica per Mantova per dialogare

con le altre Regioni per altre infrastrutture, vista l'ampia maggioranza politica che si è coagulata intorno a quest'opera» ha detto [Colaninno](#), che pensa al Tibre ferroviario e autostradale, all'autostrada Mantova-Cremona e al raccordo ferroviario tra Mantova e Quadrante Europa di Verona. La molla sarà il futuro valico ferroviario del Brennero: «Lì passerà il 70% delle merci che attraverserà anche il nostro territorio. Mantova sarà al centro di un polo e di un corridoio logistici paneuropei». Qui c'è il porto di Valdaro e «il sistema di intermodalità che è in grado di garantire» ha osservato Battù. Proprio lungo la direttrice Tirreno-Brennero, che diventerebbe fondamentale per spostare i prodotti dell'agro-alimentare e della manifattura mantovani. Ma [Colaninno](#) ha avvertito: «Non esiste però che tali progetti diventino ostacoli per il raddoppio ferroviario. Anzi, è il momento per tutte le forze politiche di agire per un comune obiettivo».

Paita ha annunciato «nei prossimi giorni» il passaggio dell'ex statale Asolana dalla

Provincia all'Anas: «Si sono impegnati a ristabilirne il manto stradale e si sono detti pronti a lavorare su un progetto organico che preveda una maggiore riqualificazione nel tempo». Ha quindi sottolineato il «lavoro di squadra» fatto sul raddoppio. Infine, la ministra Bonetti: «Il territorio mantovano ha l'unicità di far confluire in un'unica realtà la dimensione storica, culturale e strategica, anche nell'ambito dei trasporti, su gomma, rotaia, acqua e intermodale. Non possiamo lasciarci sfuggire l'occasione di creare le giuste sinergie per dar vita a progetti che permetteranno alla Lombardia di costituire un pezzo importante della rete di connessioni necessarie per avere un peso nella partita con l'Europa». Ha, infine, reso merito al «lavoro straordinario» di [Colaninno](#) per il raddoppio ferroviario, «fondamentale» sia per i pendolari che per «l'interconnessione tra città». —

S.A.MOR.



## La ministra Bonetti: non possiamo perdere l'occasione per creare giuste sinergie politiche



Da Mantova a Piadena il raddoppio interesserà 34 chilometri di binario

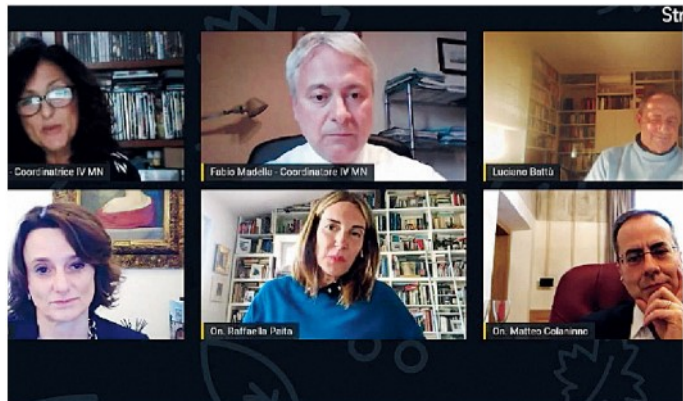
## OPERE E MILIONI, DAL TIBRE ALLA MN-CR

### Italia Viva annuncia: il Recovery Fund arriverà anche a Mantova

**MANTOVA** Italia viva ha presentato ieri con una diretta Facebook il “Nuovo piano infrastrutturale” per il mantovano, annunciando importanti progetti legati ai trasporti capaci di attirare investimenti e crescita.

Vi hanno preso parte il ministro alle pari opportunità **Elena Bonetti**, l'on. **Matteo Colaninno**, capogruppo nella commissione politiche Ue, l'on. **Raffaella Paita**, presidente della commissione trasporti, e l'ex assessore ai lavori pubblici di Mantova **Luciano Battù**. Nel corso della diretta, coordinata dai referenti locali di Iv **Francesca Zaltieri** e **Fabio Madella**, è stato definitivamente confermato lo stanziamento di 165 milioni per il raddoppio ferroviario della tratta Mantova-Cremona, già inseriti nel Recovery Plan. Milioni che si sommano ai 340 già stanziati per la prima tratta sino a Piacenza, e i cui lavori inizieranno quest'anno per terminare entro il 2025.

L'obiettivo dichiarato dai renziani è far tornare il mantovano al centro del polo logistico pan-europeo. Allo scopo sono state presentate altre importanti opere infrastrutturali i cui progetti sono già stati predisposti, tra cui l'autostrada Mantova-Cremona, l'autostrada Tirreno-Brennero, il raccordo ferroviario tra Mantova e il Quadrante Europa di Verona, un rafforzamento del porto di Valdarò: il più importante porto intermodale della Lombardia orientale, che grazie al Mincio e al Po, consente alle merci di arrivare via fiume all'Adriatico (136 km).



La diretta Facebook di ieri sulla pagina di Italia Viva Mantova

